



Comunicato stampa

San Gallo, 10 gennaio 2018

Sentenze B-843/2015, B-844/2015 e B-846/2015 del 19 dicembre 2017

Annulate le sanzioni inflitte ai produttori di medicinali contro la disfunzione erettile

Il Tribunale amministrativo federale annulla di nuovo le sanzioni per un totale di 5,7 milioni di franchi pronunciate dalla Commissione della concorrenza nei confronti dei produttori dei medicinali Viagra, Levitra e Cialis. Nelle sue sentenze del 19 dicembre 2017 il Tribunale giunge alla conclusione che i prezzi pubblici raccomandati non hanno ristretto la concorrenza. In qualità di raccomandazioni di prezzo massimo, esse hanno piuttosto permesso di impedire un aumento eccessivo dei prezzi.

Nel 2009 la Commissione della concorrenza (COMCO) aveva inflitto alle società farmaceutiche Pfizer SA, Eli Lilly (Suisse) SA e Bayer (Svizzera) tre multe per un totale di 5,7 milioni di franchi. La COMCO rimproverò alle società in questione di aver fissato illecitamente, sotto forma di prezzi pubblici raccomandati, i prezzi dei loro medicinali per il trattamento delle disfunzioni erettile Viagra (Pfizer), Levitra (Bayer) e Cialis (Eli Lilly). Dopo che il Tribunale amministrativo federale (TAF) aveva accolto, nel 2013¹, i ricorsi interposti contro questa decisione, nel 2015 il Tribunale federale (TF) ha rinviato le cause a quest'ultimo per nuovo giudizio². In sostanza il TF chiedeva al TAF di riesaminare le vertenze alla luce degli articoli 4 e 5 della legge sui cartelli.

Raccomandazioni di prezzo massimo neutrali in termini di concorrenza

Dopo attento esame dei voluminosi incarti, il TAF giunge oggi alla conclusione che non si può comprovare l'esistenza di accordi verticali. Non è stato dimostrato che i prezzi raccomandati pubblicati per i medicinali Viagra, Levitra e Cialis abbiano potuto mirare a creare una pratica concordata avente per effetto di restringere la concorrenza. Le cifre di mercato rilevate dalla COMCO indicano piuttosto che le raccomandazioni pubblicate hanno impedito un aumento eccessivo dei prezzi. Secondo il TAF, tali prezzi raccomandati sono neutrali dal profilo della concorrenza e in qualità di raccomandazioni di prezzo massimo sono conformi alla legislazione sui cartelli.

¹ Sentenze B-364/2010, B-362/2010 e B-360/2010 del 3 dicembre 2013

² DTF 141 II 66, sentenze 2C_80/2014 e 2C_79/2014 del 28 gennaio 2015

Queste sentenze possono essere nuovamente impugnate dinanzi al Tribunale federale.

Contatto

Rocco R. Maglio

Addetto stampa

+41 (0)58 465 29 86

+41 (0)79 619 04 83

medien@bvger.admin.ch

Andreas Notter

Responsabile della comunicazione

+41 (0)58 468 60 58

+41 (0)79 460 65 53

medien@bvger.admin.ch

Il tribunale amministrativo federale in breve

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) è stato istituito nel 2007 e ha sede a San Gallo. Con 77 giudici (69 ETP) e 347 collaboratori (306.2 ETP), è il più grande tribunale della Confederazione. Il TAF giudica i ricorsi interposti contro decisioni delle autorità federali e in determinate materie può verificare anche le decisioni di autorità cantonali. Su alcune questioni giudica anche su azione in prima istanza.

Il TAF si compone di sei Corti, le quali pronunciano in media 7500 decisioni l'anno. La maggior parte di queste decisioni è definitiva. Quanto alle altre sentenze, impugnabili dinanzi al Tribunale federale, sono oggetto di ricorso soltanto nella minoranza dei casi.